

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 50 (348)

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 1957

IL DISCORSO DI TOGLIATTI A CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA REGIONALE SARDA

## Chiediamo un referendum per la neutralità atomica

Il popolo deve essere consultato su questo problema fondamentale - L'offerta di pace contenuta nei documenti di Mosca e l'ondata bellicistica scatenata dagli atlantici - L'involuzione politica della D.C. - La lotta dei comunisti sardi per l'autonomia

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, 15. — Con una grande manifestazione popolare al teatro Massimo, si è chiusa stamane la V Conferenza regionale del PCI.

Di ieri, i compagni Laconi, Enrico Berlinguer, Girardi, Cardia, Co'cco, Congiu, Ghirra, Lay, Marras, Melis, Luigi e Ignazio Pirastu, Polano, Sotgiu e Torrente.

Salutato da un grande applauso, alle 11.30 ha preso la parola il compagno Palmiro Togliatti. Dopo aver recato all'assemblea il saluto del Comitato centrale, egli ha iniziato un ampio esame della situazione internazionale, così come si presenta in questi giorni.

L'apertura a Parigi della Conferenza della NATO — egli ha detto — corona un periodo in cui il mondo occidentale è stato scosso da un nuovo febbrile moto di aggressività atlantica. Una nuova campagna bel-

licistica rischia di portare, ancora una volta, la tensione internazionale ad estremo limite e, davanti a questa campagna, che ha come obiettivo il tentativo di imporre al mondo occidentale nuovi gravi oneri militari, nuovi impegni pericolosi di riarmo, emerge con chiarezza chi spinge verso la rottura. Mai come in questo momento è apparsa infatti chiara la differenza tra la politica del mondo socialista e la politica degli imperialisti, guidati dagli americani, e dello stesso Eisenhower, al quale, mentre auguriamo un pronto ristabilimento in salute, auguriamo anche che voglia usare la sua salute a favore di cause di pace e non di guerra.

### Comizi e manifestazioni contro le basi di missili

Si sono tenute ieri in diverse province decine di manifestazioni e comizi sui piani atlantici che esprimevano l'attacco alla rappresentanza atomica. A Bologna, alla presenza di numerosi cittadini, ha parlato il compagno Giancarlo Pajetta; a Trieste ha parlato l'on. Mario Allata e a Forlì l'on. Carla Capponi. Altre manifestazioni si sono tenute a Correggio, Castel San Giovanni, Guastalla, in provincia di Milano e la Spezia.



LA DOMENICA SPORTIVA Battendo la Juventus nel confronto diretto la Fiorentina si è confermata la squadra più forte del torneo: alle spalle della coppia di testa infatti incalza la Roma che sembra intenzionata a continuare a reclutare una parte di primo piano nel campionato ed ha vinto ad Alessandria violando il «Moracatta» per la prima volta in questa stagione. Il Napoli intanto è stato nuovamente sconfitto, questa volta «Marassi» dalla Sampdoria, con un secco punteggio (3-0) che non concede attenuanti. Negli altri fronti da segnalare il successo della Lazio «asitalia» sull'Udinese e la nuova sconfitta del Milan a Verona. Nella telefoto il goal di Pistrin che ha aperto la segnatura giallorossa

## Crollo allo stadio di Firenze



FIRENZE — Un gravissimo incidente, risultatosi fortunatamente senza vittime, è verificatosi ieri pomeriggio allo stadio comunale durante l'incontro di calcio Fiorentina-Juventus. Una balaustra metallica della gradinata sistemata sotto la torre di Maratona, ha ceduto sotto il peso eccessivo di migliaia di persone che vi si erano stipate come sardine. Nel sinistro sono rimaste contuse e ferite 104 persone, prontamente soccorse medicamente nei cinque ospedali cittadini. La maggior parte dei feriti è stata dimessa dopo sommarie medicature; soltanto sette feriti sono stati ricoverati con prognosi da 10 a 60 giorni. Un cittadino di Ferrara, il 33enne Ettore Cavallari, è stato invece trattenuto in osservazione e i medici si sono riservati la prognosi. E' stata disposta un'inchiesta per accertare le cause del cedimento della balaustra (che appare chiaramente, qui nella telefoto)

OGGI A PALAIS DE CHAILLOT COMINCIA LA CONFERENZA DELLA N.A.T.O.

## Un colloquio Eisenhower-Gaillard non elimina i profondi contrasti fra i paesi del Patto atlantico

Si cercava un accordo ai danni dei popoli nord-africani - Il «piano Pella» osteggiato dagli inglesi

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 15 — Eisenhower e Foster Dulles hanno aperto questa giornata domenicale di vigilia atlantica con un'osservanza di precetti religiosi. L'uno e l'altro accompagnati da numerosi funzionari e sotto robusta scorta armata franco-americana, si sono recati nella chiesa americana di Parigi. Qui Dulles ha recitato ad alta voce un salmo, il salmo 46. Scelta significativa: fra i numerosi inni dello Psalterio è infatti quello che proclama «il dio degli eserciti è con noi». Nella fattispecie, evidentemente, dovrebbe essere con la NATO e illuminare perciò i partecipanti alla sessione, affinché con impegno e fiducia seguano le direttive americane per rafforzare lo «scudo atlantico» (ricordate le sferzanti osservazioni di Kruskov a Hearst a proposito dell'abitudine di Dulles di invocare l'idolo chiamandolo a testimone, mentre architetta i suoi piani di guerra nucleare?).

Ecco gli incontri principali di oggi. Adenauer ha ricevuto in mattinata Gaillard, il presidente del consiglio francese di fare dichiarazioni all'uscita; è riuscito che la diffidenza reciproca soprattutto di Parigi verso Bonn ostacola notevolmente il desiderio che

tutti (o quasi) nutrono di fare una specie di fronte unico nei confronti del gruppo anglo-americano. Nel pomeriggio, alle 17, Gaillard si è recato da Eisenhower (che in mattinata aveva ricevuto Norstad). Una fonte francese ha detto che il governo di

Parigi sperava che da questo scambio di vedute «uscisse una dichiarazione comune o almeno una dichiarazione americana che riconosca la posizione dominante della Francia nel Nord Africa e il suo diritto a trattare la questione algerina a proprio giudizio».

### Praga per la creazione di una zona «disatomizzata» nel centro dell'Europa

PRAGA, 15 — Il governo cecoslovacco ha pubblicato una dichiarazione in cui approva il piano proposto per la creazione al centro dell'Europa di una zona neutra «disatomizzata». La dichiarazione precisa: «Se le grandi potenze rinunciano ad immagazzinare armi atomiche sui territori della Repubblica federale tedesca e della Repubblica democratica tedesca, e se ci sarà tra i due Stati tedeschi un accordo il quale stabilisca che essi rinunciano alla fabbricazione di armi atomiche ed al loro immagazzinamento sul territorio tedesco, la Cecoslovacchia è disposta a prendere anch'essa le sue impegni».

## Irresponsabili reazioni governative di fronte al messaggio di Bulganin

Zoli è partito ieri per Parigi - Perplessità persino nel PRI - Le vacanze parlamentari interrotte?

Il presidente del Consiglio Zoli, accompagnato da autorità fiorentine, moglie e figli, ha preso posto ieri pomeriggio sul «speciale» in sosta alla stazione di Santa Maria Novella per recarsi a Parigi. È stato chiesto che cosa pensasse della lettera di Bulganin, ha risposto con la leggerezza che gli è solita. Non l'ha ancora letta e la traduzione del messaggio per sonale del presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione sovietica gli era giunta da Palazzo Chigi in mattinata, circa 18 ore dopo che l'ufficio romano della Tass aveva recapitato il testo in italiano anche se meno importanti dei suoi abbonati. Zoli, in ogni modo, ha preso il plico pervenutogli da Roma e l'ha messo in tasca. E, leggero in viaggio, ha detto a un giornalista che voleva sapere qualcosa di più.

Il presidente del Consiglio Zoli, accompagnato da autorità fiorentine, moglie e figli, ha preso posto ieri pomeriggio sul «speciale» in sosta alla stazione di Santa Maria Novella per recarsi a Parigi. È stato chiesto che cosa pensasse della lettera di Bulganin, ha risposto con la leggerezza che gli è solita. Non l'ha ancora letta e la traduzione del messaggio per sonale del presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione sovietica gli era giunta da Palazzo Chigi in mattinata, circa 18 ore dopo che l'ufficio romano della Tass aveva recapitato il testo in italiano anche se meno importanti dei suoi abbonati. Zoli, in ogni modo, ha preso il plico pervenutogli da Roma e l'ha messo in tasca. E, leggero in viaggio, ha detto a un giornalista che voleva sapere qualcosa di più.

che da un presidente del Consiglio si può pretendere un minimo di senso di responsabilità. La maggior parte della stampa italiana ha voluto ieri ostentare la massima indifferenza, arrivando taluni a definire il messaggio di Bulganin una «colore propagandistica». Mostrando di ignorare il contenuto del messaggio, in gran parte originale e dedicato direttamente all'Italia, la grande stampa di informazione ha voluto così dare il suo contributo alla causa del terrorismo atomico e alla stupidità dei governi satelliti degli Stati Uniti americani. Particolarmente squallido l'editoriale dell'organo ufficiale della DC: il filo conduttore di esso è rappresentato dal solo modo in cui si esprime il giovane direttore di quel giornale, Pissalio anticomunista. In luogo di una qualsiasi parvenza di argomentazione politica. Stravolgendo persino l'ordine cronologico e le cause degli eventi europei degli ultimi dodici anni, il direttore del «Popolo» sostiene apertamente la necessità di armarsi e di non dar retta all'«segnale» sovietico. Dello stesso avviso è Luigi Salvatorelli sulla Stampa, il quale, ritagliando e rispondendo in tipografia vecchi articoli, torna ancora una volta a sostenere la priorità del riarmo su qualsiasi piano difensivo. Una tesi, questa, sciorinata dagli occidentali ogni qualvolta ci si è trovati di fronte a concrete proposte sovietiche per la cessazione della guerra fredda e per ricadere entro proporzioni responsabili e ragionevoli la politica di riarmo da una parte e dall'altra. Quello che prima armarsi e poi discutere per disarmarsi è un motto che ricorre dai tempi in cui gli

americani sembravano destinati a mantenere per sempre il primato in ogni campo, da quello atomico, termoneurale e batteriologico a quello tecnico-scientifico-astronautico. Maggiore responsabilità non si trova neanche nelle dichiarazioni rese dal ministro Pella al corrispondente parigino del Corriere della Sera. Anche Pella dice che, se il disarmo è la mèta dell'alleanza atlantica ma che le basi di lancio per i missili sono necessarie. Sempre secondo il Corriere «Pella ha poi osservato che in Italia i comunisti e i paracomunisti sono contrari alla loro in-tallazione, ma che il resto dell'opinione pubblica chiede al governo di agire in seno alla famiglia atlantica ispirandosi alle necessità comuni».

In un articolo apparso ieri sulla Giustizia, Saragat non si mostra meno allentato degli altri. Una sola preoccupazione lo affligge: che si segua, per carità, l'antica regola grazie alla quale (continua in 2. pag. 8 col.)



L'AVANA (Cuba) — Non solo in Italia e in Europa il maltempo intesa con innozia violenza. Ecco un cutter a due alberi semisommerso dalle forti ondate e con le vele lacerate dai venti, che giace contro il molo «Malecon» all'Avana, mentre il mare in burrasca lo fracassa poco a poco (Telefoto)

Il presidente si è rifiutato — per esempio — di assicurare tassativamente che gli Stati Uniti non invieranno altro materiale bellico in Tunisia. Tuttavia il «premier» francese avrebbe annunciato che il governo di Parigi sperava che da questo scambio di vedute «uscisse una dichiarazione comune o almeno una dichiarazione americana che riconosca la posizione dominante della Francia nel Nord Africa e il suo diritto a trattare la questione algerina a proprio giudizio».

### «Il Times»: «I tedeschi non vogliono missili»

LONDRA, 15 — Il corrispondente del Times scrive che «un potente movimento di resistenza quasi sdegnata» si è sviluppato contro la progettata creazione di basi per il lancio di missili di media portata nella Germania occidentale. Questa posizione — scrive il corrispondente — è il risultato del disprezzo della popolazione — «Tutto il paese» — teme i missili.

## Aumenta il livello delle acque penetrate nel Delta Allagamenti nel Nocerino per lo straripamento di due torrenti

A Scardovari si sono registrate nuove tracimazioni - Dichiarazioni del prof. Visentin sullo abbassamento dei terreni nel Polesine

(Dal nostro inviato speciale)

PORTO TOLLE, 15 — Lo scrocco e il nuovo squarcio aperti sull'argine di Bonelli, fanno sì che il mare e la pioggia aumentino continuamente il livello della breccia allagata e che copre ormai circa 10 mila ettari del comune di Porto Tolle. A Scardovari e in altre località si sono registrate varie tracimazioni sulle coronelle di terra che difendono i centri a ridosso dell'argine del Po. Le tracimazioni sono state contenute dal continuo intervento dei lavoratori che hanno allagato sulle coronelle altri sacchi di terra. Abbiamo chiesto ai tecnici se l'opera di ripristino e di tamponamento che non dà alcuna garanzia, possa venire modificata, attuando l'auspicata chiusura della bocca marina di Scardovari; ci hanno risposto

che il governo ha ordinato, dopo avere già battuto nell'acqua centinaia e centinaia di milioni che la bufera marina dell'ultima notte ha annientato, che i lavoratori riprenderanno soltanto per il ripristino e il tamponamento. C'è da chiedersi se, sotto sotto, questa politica non ci stia il piano di abbandonare il Delta ai capricci del mare e del Po. Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha cercato di giustificare l'azione governativa in questa politica non ci stia il piano di abbandonare il Delta al capricci del mare e del Po. Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha cercato di giustificare l'azione governativa in questa politica non ci stia il piano di abbandonare il Delta al capricci del mare e del Po.

Una parola esatta è venuta da uno dei più illustri tecnici italiani: il professor Visentin che suggerisce di esaminare preventivamente il fenomeno dell'abbassamento dei terreni e di procedere al rialzo arginale nelle zone che saranno interessate al fenomeno stesso. Nulla impedisce di attuare questo suggerimento onero e di realizzare, intanto, una efficace difesa con la sistemazione idraulica progettata precedentemente. Si è intanto appreso che nella «Bassa» regnava il Po ha superato di circa mezzo metro il segnale di guardia. All'idrometro di Batterie di Boretto l'ultima quota registrata nella giornata, alle 12, era di m. 4,85, ossia 45 cm. sopra il limite, e il livello del fiume continua ad aumentare di 2 o 3 cm. all'ora. Le acque hanno invaso golene e

boschi nei comuni di Guastalla, Guastalla e Luzzara. Secondo alcuni tecnici la piena dovrebbe esaurirsi in un paio di giorni. Tuttavia seri sono i timori che le popolazioni nutrono: a confermare questi timori è giunta notizia da Portofoglio secondo cui il Po registra 43 cm. di disopra della guardia.

### Giuseppe Marzolla

#### Gli straripamenti nel Salernitano

Un violento temporale è scatenato ieri notte su tutto l'Agro Nocerino (Salerno) provocando notevoli danni alle colture. A Pagani, il torrente Cavallo ha rotto gli argini in località Mannara, allagando le campagne per una estensione di 120 ettari. A Mercato Sanseverino, per lo straripamento del torrente S. Irolana, in contrada Penovis sono stati invasi dalle acque Per le infiltrazioni d'acqua è crollato il coroncino del municipio di Nocera Superiore. Nel Nord, a Ponte Crenna, nel comune di Bagnara (Vesuviana), una frana, larga una cinquantina di metri e profonda venti, ha interrotto la strada comunale per S. Agnello. Le condutture dell'acqua potabile sono state craventemente danneggiate, ed il paese è rimasto senz'acqua. Il movimento franoso minaccia una casa colonica che nel frattempo è stata sgomberata dagli abitanti.

### L'Ansaldo di Livorno contro le basi atomiche

La Commissione Interna del Cantiere Ansaldo di Livorno ha approvato unanime un ordine del giorno con cui «sicura di interpretare la volontà unanime dei lavoratori, invita coloro che hanno a cuore le sorti della pace a far sì che gli uomini di Stato si impegnino a non fare alcun passo a favore del lancio di missili atomici». Il documento è firmato dai rappresentanti nella C.G.I.L., della C.I.S.L. e della C.I.L.







l'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità del lunedì

CALCIO - SERIE A

BATTUTA LA JUVENTUS NEL CONFRONTO DIRETTO CON L'UNDICI DI BERNARDINI

Più forti "viola", (ma c'è anche la Roma!)

Il punto

I GIOVANI RINCALZI SI SONO FATTI ONORE (1-0) Con un goal di Tozzi la Lazio batte la sfortuna e l'Udinese

Espulso Mattioli - Un tiro di Bettini respinto dalla trave - Muccinelli menomato da uno strappo muscolare

Direcchia superflua si sono recati allo stadio, nonostante l'assenza della pioggia, per una partita che era stata tutta male e si profila per la Lazio in modo catastrofico. La Lazio, uncinata, una formazione-lara, una squadra imbottita di rincarzi...

Non a caso abbiamo accennato alla possibilità che il raggiungimento del campionato proprio sul filo del primo traguardo del campionato, sotto il quale il campionato di inverno attende la squadra che compie per prima il giro di...

Non si può ignorare come la circostanza sia stata piazzata dal ritorno di Da Costa alla forma migliore e soprattutto dalla scomparsa di altri uomini di punta nel settore in cui ama giostrare Dinor, così come non bisogna dimenticare che la Fiorentina ha ripreso a convincere anche all'attacco grazie al ritorno di una squadra di Pecos Bill - Virgili. E i due fattori sono più importanti di quel che possa apparire a prima vista...

Ma Fiorentina Roma possono accomunarsi anche per un altro aspetto non meno importante: Fiorentina e Roma vantano infatti nei confronti della Juve una più efficiente organizzazione di gioco. Per l'organizzazione per esempio che è bastata al pur modesto Padova (ieri vittorioso al campo di Spal) per arrivare al terzo posto a fianco del giallorosso, quell'organizzazione per esempio che Saroli ha dato al Bologna (impostosi anche all'Atalanta compiendo un altro passo verso le prime posizioni)...

LAZIO-UDINESE 1-0. Raccogliendo una deviazione di Semmerson su cross di Bravi il sollevato Tozzi appoggiato a pochi centimetri dalla rete ha battuto irrimediabilmente il portiere Guedini. E il goal che decide è risultato a favore della squadra romana: una risultata infatti la controffensiva dei bianconeri di Bigozzi...

LA SCHEDA VINCENTE
Alessandria - Roma 2
Bologna - Atalanta 1
Fiorentina - Juventus 1
Inter - Genoa 1
Lazio - Udinese 1
Padova - Spal 1
Sampdoria - Napoli 1
Torino - Lanerossi 1
Verona - Milan 1
Venezia - Triestina x
Zenit - Tarento x
Legnano - Mestre 1
Vigevano - Pro Vercelli x

TOTIP
1. Corsa 1-1; 2. Corsa 1-1; 3. Corsa 1-1; 4. Corsa 2-1; 5. Corsa 1-1; 6. Corsa 2-1.
Il Montepremi è di lire 27.783.280. Le quote: al 12-1 lire 4.330.516, agli 11-1 lire 5.536.574, al 10-1 lire 5.536.574.

NELL'INCONTRO DI IERI CON LA CAPOLISTA BIANCONERA (2-1)

La Fiorentina ha ricordato il grande Torino



FIorentina-Juventus 2-1 - Il goal di Virgili che ha sancito la vittoria della viola capolistina (Telefoto all'Unità)

DA DUE ANNI I GRIGI NON PERDEVANO IN CASA (3-1)

In gran vena l'attacco giallorosso e la Roma passa ad Alessandria

Superba prova di Ghiggia - Hanno segnato Savioni, Pistrin, Da Costa e Lojdice - Panetti ferito alla fronte in uno scontro con Vonlanthen

Alessandria: Nohli, Nardi, Giacomazzi, Marellini, Pedroni, Traversa, Castaldi, Vitall, Vonlanthen, Taglioni, Savioni.
Roma: Panetti, Ghiffi, Carlini, Giuliano, Stucchi, Magli, Ghisla, Merloni, Da Costa, Pistrin, Lojdice.
Arbitro: Righi di Milano.
MARCATORI: primo tempo, al 18' Savioni, al 41' Pistrin; secondo tempo Da Costa al 2' e Lojdice al 12'.

Alessandria, 15. Bella, Riguarda partita. Su un campo pesante e difficile, l'Alessandria e la Roma si sono date battaglia. Ghiggia ha battuto la Lazio con un goal che decide. Ghiggia ha battuto la Lazio con un goal che decide. Ghiggia ha battuto la Lazio con un goal che decide.



ROMA-Alessandria 3-1 - In una mischia su punizione SAVIONI segna il goal del grigi mentre PANETTI (con il capo bendato) era uscito dalla porta (Telefoto all'Unità)

Armando Segato
L'EROE della DOMENICA
Segato è uno di quegli atleti longilinei e fatisimili, che in campo sembrano eiti e tuffare, e in tribuna si coprono di gloria. Segato è stato il capofila della squadra di Savioni, che a lettera d'attacco aveva una certa efficacia. Segato è stato il capofila della squadra di Savioni, che a lettera d'attacco aveva una certa efficacia.

(Continua in 3. pag. 8. col.)



SENZA FORTUNA I DIAVOLI ROSSONERI (4-3)

Il Milan in vantaggio nei primi 45' è raggiunto e superato dal Verona

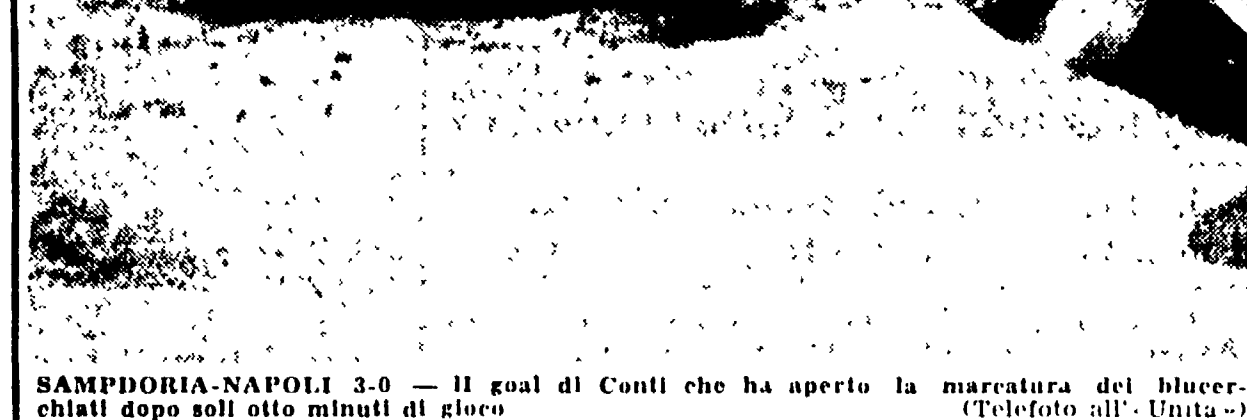
Hanno segnato Bean, Galli, Del Vecchio (2), Basilianni, Gundersen e Liedholm. Infortunato il terzino grigio Basilianni - I rossoneri non meritavano la sconfitta

VERONA: Ghizzardi, Basilianni, Cutica, Tesconi, Rosetta, Larini, Bagnoli, Stefanini, Del Vecchio, Gundersen, Baselli, ...

VERONA. 15. - Quattro reti ha incassato Buffon. Di esse nessuna fortunosa o viziata da almeno di irregolarità.

VERONA. 15. - Finalmente la Sampdoria è riuscita a cogliere il suo primo successo casalingo e lo ha fatto, quel che più conta, convincendo il pubblico che le è accaduto di fare nel travolgente finale, quando nel giro di due minuti, ha consolidato, per merito di una doppietta di Firmani, il suo successo.

VERONA. 15. - Finalmente la Sampdoria è riuscita a cogliere il suo primo successo casalingo e lo ha fatto, quel che più conta, convincendo il pubblico che le è accaduto di fare nel travolgente finale, quando nel giro di due minuti, ha consolidato, per merito di una doppietta di Firmani, il suo successo.



SAMPDORIA-NAPOLI 3-0 - Il goal di Conti che ha aperto la marcatura del bucciarini dopo soli otto minuti di gioco

PRIMO SUCCESSO CASALINGO DELLA SAMPDORIA

Bloccati Vinicio e Di Giacomo il Napoli è battuto seccamente a "Marassi,, (3-0)

La partita si è però decisa solo negli ultimi cinque minuti quando una doppietta di Firmani ha messo fuori combattimento gli azzurri partenopei

SAMPDORIA: Bardelli, Farina, Agostinelli, Marocchi, Bernasconi, Martini, Conti, Gecwir, Firmani, Tortul, Mora.

VERONA. 15. - Finalmente la Sampdoria è riuscita a cogliere il suo primo successo casalingo e lo ha fatto, quel che più conta, convincendo il pubblico che le è accaduto di fare nel travolgente finale, quando nel giro di due minuti, ha consolidato, per merito di una doppietta di Firmani, il suo successo.

VERONA. 15. - Finalmente la Sampdoria è riuscita a cogliere il suo primo successo casalingo e lo ha fatto, quel che più conta, convincendo il pubblico che le è accaduto di fare nel travolgente finale, quando nel giro di due minuti, ha consolidato, per merito di una doppietta di Firmani, il suo successo.

VERONA. 15. - Finalmente la Sampdoria è riuscita a cogliere il suo primo successo casalingo e lo ha fatto, quel che più conta, convincendo il pubblico che le è accaduto di fare nel travolgente finale, quando nel giro di due minuti, ha consolidato, per merito di una doppietta di Firmani, il suo successo.

CON UN GOAL DI SKOGLUND

Inter-Genoa 1-0



INTER: Matteucci, Fungaro, Vissenzi, Masiero, Bernardini, Invernizzi, Bielelli, Rovatti, Angellio, Dorigo, Skoglund.

GENOVA: Franci, Recalcati, Monardi, Vianini, Carlini, Delfino, Frignani, Abbade, Dal Monte, Robotti, Barison.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

MILANO. 15. - L'inter ha sudato le tradizionali sette camice per battere il Genoa, quanto mai modesto. La partita ha visto, tuttavia, un continuo dominio dei nerazzurri, che hanno avuto in Angellio e in Bielelli i migliori uomini.

CONFERMATA LA STERILITA' DELL'ATTACCO GRANATA

Solo all'89' su rigore di Armano il Torino piega il Lanerossi (1-0)

Fogli infortunato nel finale - Vivaci incidenti tra il pubblico

TORINO: Rigamonti, Grava, Brancatelli, Bearzi, Ganser, Pardi, Santelli, Armano, Bonifazi, Bertolini, Tacchi.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

TORINO. 15. - Torino-Lanerossi è stata decisa da un rigore ad un minuto dalla fine a favore dei granata. Dopo che si era assistito ad un incontro attraente per il gioco veloce e sempre interessante dei due undici, l'incontro si è poi degenerato in un finale spiacchioso.

UN'ALTRA VITTORIA DEL BOLOGNA (3-1)

Brillano Maschio e Pivatelli: nulla da fare per gli orobici

La difesa atalantina ha resistito solo un tempo ai due scatenati petroniani

BOLOGNA: Santarelli, Rosa, Capra, Nodi, Mialch, Pignatelli, Biondini, Maschio, Pivatelli, Vukas, Bonaldi.



PIVATELLI ha segnato due gol in 12' e 15' e ha aperto la ripresa, ben degno della maglia azzurra

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

BOLOGNA. 15. - Una partita scialba, i cui unici spunti di interesse - dal lato tecnico - sono stati offerti dalla classe di Pivatelli e Maschio, entrambi in gran vena e autori, in pratica, della vittoria rossoblu.

SERIE A

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include Roma, Fiorentina, Lazio, etc.

SERIE B

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include Bari, Fiorentina, Lazio, etc.

SERIE C

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE D

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE E

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE F

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE G

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE H

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE I

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE J

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE K

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE L

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE M

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE N

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE O

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE P

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE Q

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE R

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE S

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE T

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE U

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE V

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE W

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

SERIE X

Table with 2 columns: Squad and Points. Rows include P. Verelli, Siena, Carosarda, etc.

Minacce all'arbitro durante la partita

TORINO. 15. - Poco prima del termine di Torino-Lanerossi, e cioè dopo il calcio di rigore che ha deciso l'incontro a favore dei granata, i giocatori del Lanerossi...

Vie nude

LAZIO-UDINESE 1-0 - L'atterramento di TOZZI nell'area friulana sul quale il pubblico aveva reclamato il rigore

LAZIO-UDINESE 1-0

L'atterramento di TOZZI nell'area friulana sul quale il pubblico aveva reclamato il rigore

LAZIO-UDINESE 1-0

L'atterramento di TOZZI nell'area friulana sul quale il pubblico aveva reclamato il rigore

LAZIO-UDINESE 1-0

L'atterramento di TOZZI nell'area friulana sul quale il pubblico aveva reclamato il rigore

LAZIO-UDINESE 1-0

L'atterramento di TOZZI nell'area friulana sul quale il pubblico aveva reclamato il rigore

LAZIO-UDINESE 1-0

L'atterramento di TOZZI nell'area friulana sul quale il pubblico aveva reclamato il rigore

LAZIO-UDINESE 1-0

L'atterramento di TOZZI nell'area friulana sul quale il pubblico aveva reclamato il rigore



LE GARE DI IERI SULLA PISTA DEL VEL. D' HIV.

# Rivière vittorioso nell' "Omniium", davanti ad Anquetil e Fausto Coppi

### Il recordman dell'ora si è imposto in tre delle quattro gare in programma - Coppi ha dato l'impressione di non impegnarsi a fondo

PARIGI. 15. — Roger Rivière ha vinto l'Omniium, il più importante dei campionati disputati sulla pista del Vel. d'Hiv. davanti ad Anquetil e Coppi. I termini dell'ordine alle spalle del primatista assoluto dell'ora.

La presenza tra gli altri di Rivière Anquetil e Coppi ha richiamato al Vel. d'Hiv. la folla delle grandi occasioni. Non c'era infatti un posto vuoto quando le gare hanno avuto inizio.

L' "Omniium", come è stato annunciato, ha suddiviso in quattro prove: una di velocità su quattro giri, una seconda a cronometro su km. lanciato, una terza individuale

Rivière vince nettamente, mentre Anquetil, che ha saltato Coppi nella linea di arrivo, si aggiudica il secondo posto.

Seconda prova: chilometro lanciato a cronometro: 1) Rivière 1'08"5; 2) Anquetil 22"2; 3) Coppi 1'11"9.

La gara, praticamente, non ha avuto storia: repentinamente Rivière ha dominato da capo a fondo. Coppi che all'inizio sembrava aver trovato il ritmo ideale verso la metà del percorso ha avuto un calo nettissimo e i due francesi hanno avuto via libera.

Terza prova: individuale su 5 km.: 1) Rivière 22 punti

Quarta prova: 10 km dietro derny: 1) Anquetil 9 punti in 10'54"4/5; 2) Coppi 9 punti; 3) Rivière 6 punti.

Inizio poco rapido. Coppi vince la prima classifica senza essere stato attaccato. Dopo dodici giri Rivière prende il comando seguito da Anquetil che gira all'esterno. Dopo quattro giri passa a condurre Anquetil che viene attaccato da Coppi; ma resiste e vince la seconda classifica. A 16 giri dalla fine scatta ancora Rivière ed attacca Anquetil che, più pratico di queste gare, resiste bene. Anquetil allora Coppi, supera Anquetil e vince la terza classifica. Anquetil accelera, ripassa in testa e si aggiudica 50 metri di vantaggio. Insieme a Rivière, e Coppi è staccato Rivière, a tre giri dalla fine, arriva all'altezza di Anquetil, ma perde contatto con l'attaccatore. Anquetil vince con una decina di metri di vantaggio.

Ed ecco i risultati delle altre gare in programma:

Velocità Internazionale Primo match: 1) Pesenti (Italia) 15"; 2) Bellenger (Francia). Secondo match:

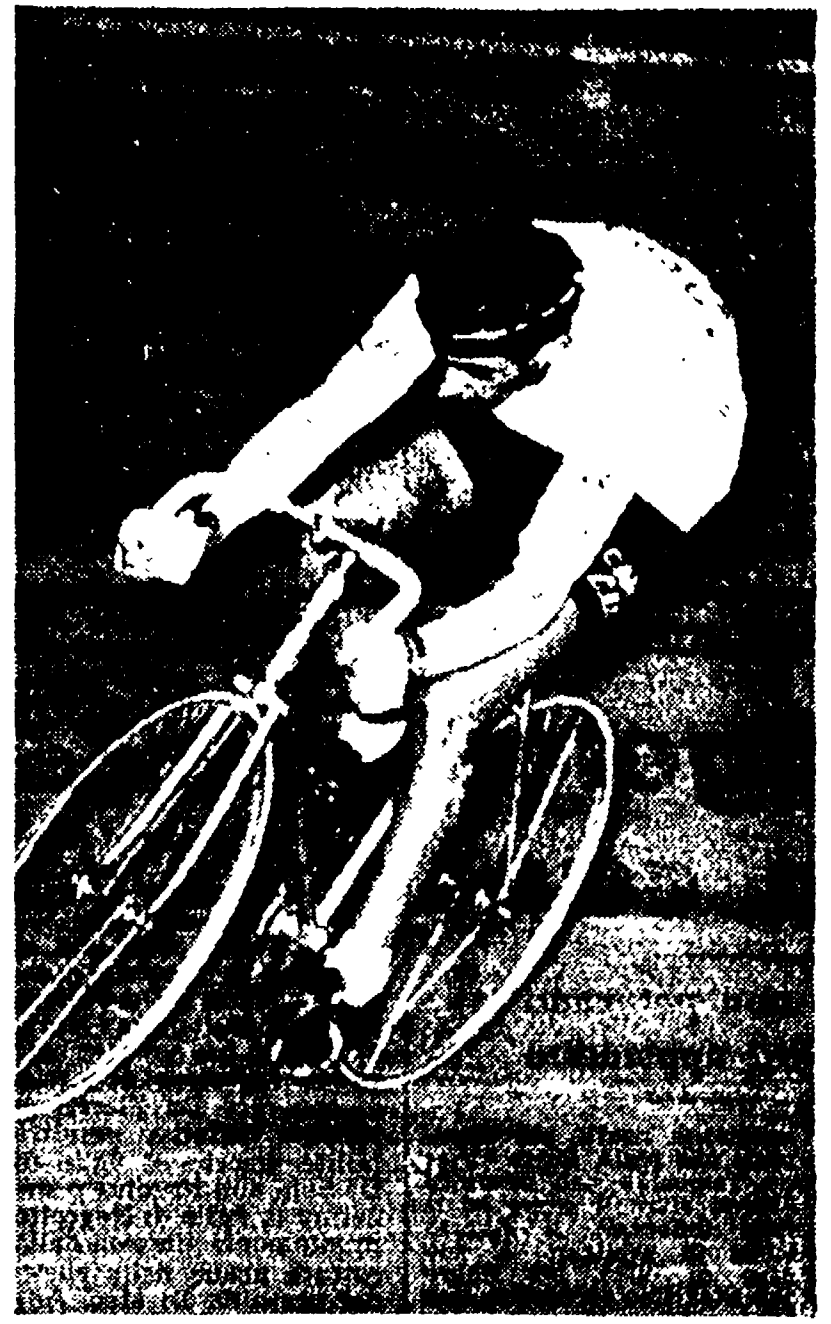
1) Gaignard (Francia) 15"5; 2) Potzerheim (Germania). Terzo match: 1) Bellenger 15"6; 2) Potzerheim. Quarto match: 1) Pesenti 15"4; 2) Gaignard.

Corso a quattro Primo prova: 1) Bellenger 15"2; 2) Gaignard; 3) Pesenti; 4) Potzerheim. Seconda prova: 1) Gaignard 15"2; 2) Pesenti; 3) Bellenger; 4) Potzerheim.

Classifica generale: i francesi battono gli stranieri per 13 punti a 9.

Corso di mezzofondo Primo prova: 1) Godreau che s'impone a 30 km in 25 primi 46"2/5; 2) Howard a due metri; 3) Pizzali (Italia) a 190 metri; 4) Lavolade a due giri; 5) Lemoiné. Seconda prova: 1) Godreau; 2) Howard a due metri; 3) Pizzali a due giri; 4) Lemoiné a tre giri; 5) Lavolade a 10 giri.

Classifica generale: 1) Godreau 2 punti; 2) Pizzali 5 punti; 3) Howard 5 punti; 4) Lemoiné 5 punti; 5) Lavolade 9 punti.



Fausto Coppi in azione

(5 giri) e l'ultima, infine, sulla distanza di km. 10 da percorrere dietro derny.

Ed ecco alcune note di cronaca sulle quattro prove dell' "Omniium".

Prima prova: velocità su quattro giri. Rivière, ultimo giro in 15"5; 2) Anquetil a due lunghezze; 3) Coppi ad una lunghezza e mezzo. Coppi condusse all'inizio seguito da Anquetil e Rivière, ma dopo mezzo giro rallentò e prende il comando Anquetil, e dopo 250 metri passò in testa Rivière. Anquetil dalla terza posizione, a 400 metri dall'arrivo, scatta, ma nella linea opposta Rivière, seguito da Coppi, lo supera.

La gara, praticamente, non ha avuto storia: repentinamente Rivière ha dominato da capo a fondo. Coppi che all'inizio sembrava aver trovato il ritmo ideale verso la metà del percorso ha avuto un calo nettissimo e i due francesi hanno avuto via libera.

Terza prova: individuale su 5 km.: 1) Rivière 22 punti

## CORAGGIOSA PROVA DELLA SQUADRA ROMANA

# Morgia sbaglia un rigore e il Catanzaro batte la Fedit (2-0)

La partita è stata vivace e combattuta — I goals decisivi sono venuti nella ripresa, autori Sroccaro e Rambone

FEDIT: Benvenuti, Scarnicci, Garzelli, Schiavoni, Bimbi, Basso, Balestri, Genero, Morgia, Magnavacca, Valli. CATANZARO: Tagli, Ragnoli, Lionetti, Rubino, Morbidoni, Costa, Basso, Arfano, Sroccaro, Ghersetti, Rambone, Basso, Costa, Basso, Arfano, Sroccaro, Ghersetti, Rambone.

RETI: nella ripresa al 13' Sroccaro ed al 28' Rambone. ANGOLI: 3 a 2 per la Fedit.

(Dal nostro corrispondente) CATANZARO, 15. — Il Catanzaro ha dovuto faticare non poco per rimandare battuta la tetragona compagine romana della Fedit (gli azionisti romani erano scesi a Catanzaro con tutte le più serie intenzioni di ripetere ciò che già essi erano riusciti a fare a Reggio Calabria, contro la Reggina; ad inchiodare, cioè, la partita sullo zero a zero.

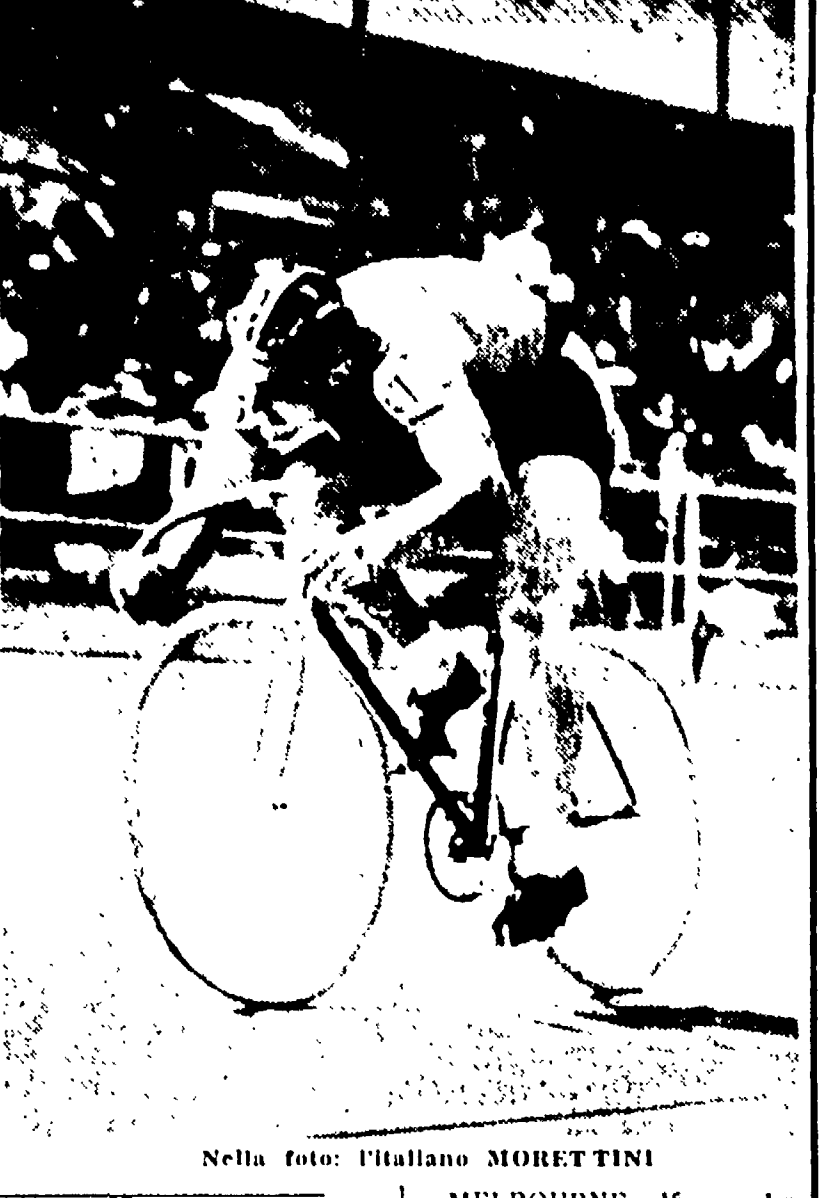
Il che lo si è capito subito, sin dalle prime battute di gioco. Infatti, non appena l'arbitro, signor Guidi, ha fischiato l'inizio, subito Fedit ha fatto il primo tiro. Morgia, facendolo stazionare a metà campo, il vecchio ma sempre valido "riciccolatore", ha fatto un tiro, ma con un difetto: il tiro, infatti, dominato il centro campo, spazzando sul sorgere tutte le azioni offensive dei locali, e alcuni effetti di lancio in antropiede i suoi compagni di linea. I quali controllate, se non sono riusciti a concretarsi in goals, è stato per colpa del difensore Magnavacca, del tutto nullo, ma soprattutto per la magnifica prova del sestetto arretrato giallorosso. Costante, infatti, i romani hanno fittato al quarto minuto un tiro di Sroccaro. Che, però, non era certo mancato in precedenza, movimentando la gara e rendendola avvincente e drammatica.

In quanto al gioco svolto dalle due compagini, questo non è stato certo trascendentale, offrendo pochi elementi veramente apprezzabili.

Su tutti, sono emersi Sroccaro, Endiavolote, veloce, tutto pepe Sroccaro, e Basso. Poi nella gradinata della via, dove si è svolta la partita, Basso, Costa, Balestri, Genero e Arfano.

Ottimo l'arbitraggio.

# Sorprendente sconfitta di Morettini a Melbourne



Nella foto: l'italiano MORETTINI

MELBOURNE, 15. — L'italiano Marino Morettini è stato battuto, di mezza macchina nella finale del Gran Premio Internazionale di ciclismo su pista, disputato a Melbourne dal 23enne Peter George, un australiano che è passato professionista da tre mesi.

Morettini ha condotto in testa dall'inizio alla fine della gara e vano è stato il tentativo di George di "scattare" e di batterlo.

Il campione italiano Enzo Sacchi in una prova preliminare ad inseguimento è stato battuto di tre macchine dal campione australiano della 10 mila Waddle. Nella seconda prova però Sacchi si è preso una bella rivincita imponendosi con una trentennale svista.

In una gara sulle cinque miglia di eliminazione, l'italiano Giuseppe Chiesa è stato battuto dall'australiano Leo Leonard.

## Domenicoli s'impongono nella riunione a Milano

MILANO, 15. — Una riunione mista di ciclismo si è svolta oggi al Palazzo dello Sport imperniata su un centinaio di gare, le hanno partecipato altrettanti professionisti. Ecco i risultati.

Velocità individuale: 1) Zanetti (Italia) 15"; 2) Ballard (Francia) 15"5.

Omniium - prima prova: 1) Anquetil 15"2; 2) Coppi 15"5; 3) Rivière 15"8; 4) Bellenger 16"0; 5) Gaignard 16"5; 6) Potzerheim 17"0; 7) Pesenti 17"5; 8) Godreau 18"0; 9) Howard 18"5; 10) Lavolade 19"0; 11) Lemoiné 19"5; 12) Pizzali 20"0.

Seconda prova: 1) Anquetil 15"2; 2) Coppi 15"5; 3) Rivière 15"8; 4) Bellenger 16"0; 5) Gaignard 16"5; 6) Potzerheim 17"0; 7) Pesenti 17"5; 8) Godreau 18"0; 9) Howard 18"5; 10) Lavolade 19"0; 11) Lemoiné 19"5; 12) Pizzali 20"0.

Classifica finale: 1) Domenicoli 15"; 2) Pellegrini 15"5; 3) Ballard 16"0; 4) Zanetti 16"5; 5) Ballard 17"0; 6) Ballard 17"5; 7) Ballard 18"0; 8) Ballard 18"5; 9) Ballard 19"0; 10) Ballard 19"5; 11) Ballard 20"0; 12) Ballard 20"5.

## Un arbitro sottratto all'ira della folla

L'invasione di campo si è verificata a Cerignola a 6' dalla fine di una partita

## Zulla a Salerno nel corso di una partita

SALERNO, 15. — Nel corso di una partita di calcio, disputata tra la squadra di calcio della città di Salerno e quella di Cerignola, si è verificata una situazione di tensione che ha portato all'ingresso in campo di un gruppo di tifosi di Cerignola, i quali hanno invaso il campo di gioco.

Il fatto è avvenuto a 6 minuti dalla fine della partita, quando il punteggio era di 2 a 0 a favore della squadra di Salerno.

Il gruppo di tifosi di Cerignola, che era composto di circa 50 persone, ha invaso il campo di gioco e ha cominciato a urlare e a lanciare oggetti.

Il direttore di gara, che era un funzionario della polizia, ha cercato di calmare i tifosi, ma senza successo.

Il fatto è stato denunciato alle autorità competenti, che hanno avviato un'inchiesta.

## LE PARTITE DELLE "ROMANE", DI IV SERIE

# Con un goal nel finale di Scavini l'Olbia batte la Romulea (1-0)

Una bella ed accanita partita - I romani avrebbero meritato il pareggio - I migliori: Sciamanna, Doriano e Bertoia

ROMULEA: Di Santo, Gasbarra, Sciamanna, Indolente, Veronelli, Cappelli, Salmecci, Fantini, Mucci, Remondini, Pacciarini.

OLBIA: Doriano, Conte, Tibbia, D'Amore, Gragnoli, Galluccio, Mattioli, Rinaldi, Balsamo, Scavini II, Bertola.

ARBITRO: Garbarini di Bologna.

MARCATORI: al 35' della ripresa, Scavini II.

(Dal nostro corrispondente) OLBIA, 15. — Sono stati novanta minuti di gioco, combattuti con accanimento non comune da entrambe le squadre. Alla fine un pareggio avrebbe potuto essere rispettato. I valori in campo e premiato l'ottima prova della Romulea, che ha ceduto solo a dieci minuti dalla fine, in seguito ad una improvvisa azione di Scavini II.

Infatti, l'Olbia ha dimostrato maestria e una grande tenacia, ma la Romulea ha presentato dal canto suo una formazione agguerrita, in grado di offrire un gioco ben congegnato. Una

## Rinviala ATAC-Perugia

La partita «romana» di IV serie, che vedeva alle prese, sul terreno del Motozodiometro di Anagnino, la favolosa ATAC e il volenteroso Perugia, non si è potuta disputare a causa di una pioggia di campo.

Anche l'attività calcistica dell'ATAC, causa il maltempo, è stata limitata.

La squadra laziale ha dimostrato di avere nel blocco difensivo il reparto migliore, senz'altro il più positivo. Meno appariscente l'attacco che oggi è stato sterile in fase conclusiva ed ha avuto nella precipitazione e nella malorecchia dei handicap per colpa dell'instabilità del terreno di gioco.

Le altre partite si sono svolte con il seguente risultato: Torranova-Tunetti 2-2; N. S. Lorenzo - Dinamo 2-2; Freccie Rosse - Trullio 4-2.

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

**Atletica: Jungwirth vittorioso a Melbourne**

tentare il trasferimento alla sua squadra del giovane brasiliano Ilean Sorio, detto «Melano» (ventuno anni, 1,70 m. di altezza, 60 kg. di peso, 100 km. di velocità nella squadra di Jaguarabá della Città di Santos).

**BUENOS AIRES, 15.** — Il campione del mondo del mosca Pascual Perez, che non ha ancora ricevuto il compenso di 200.000 dollari (100 milioni di lire) per lo suo combattimento con lo spagnolo Young Serrano, ha accettato una soluzione: 200.000 dollari (100 milioni di lire) e un contratto di 200.000 dollari (100 milioni di lire) per il prossimo anno.

**PARIGI, 15.** — Il Comitato Tecnico della Federazione francese ha omologato la classifica finale della Coppa di Francia, disputata tra il 1956, seguito dal parigino Robert Hallé, dall'algerino Paul Renard.

**BUENOS AIRES, 15.** — L'argentino Raúl Vargas ha battuto il pugile argentino, con decisione unanime, lo spagnolo Manolo Garza, in una lotta di pugilato, conclusa con la vittoria di Vargas.

**SAN PAOLO, 15.** — È qui giunto l'allenatore della Spal di Ferrara, Paolo Tabanelli, per

## SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

**Atletica: Jungwirth vittorioso a Melbourne**

tentare il trasferimento alla sua squadra del giovane brasiliano Ilean Sorio, detto «Melano» (ventuno anni, 1,70 m. di altezza, 60 kg. di peso, 100 km. di velocità nella squadra di Jaguarabá della Città di Santos).

**BUENOS AIRES, 15.** — Il campione del mondo del mosca Pascual Perez, che non ha ancora ricevuto il compenso di 200.000 dollari (100 milioni di lire) per lo suo combattimento con lo spagnolo Young Serrano, ha accettato una soluzione: 200.000 dollari (100 milioni di lire) e un contratto di 200.000 dollari (100 milioni di lire) per il prossimo anno.

**PARIGI, 15.** — Il Comitato Tecnico della Federazione francese ha omologato la classifica finale della Coppa di Francia, disputata tra il 1956, seguito dal parigino Robert Hallé, dall'algerino Paul Renard.

**BUENOS AIRES, 15.** — L'argentino Raúl Vargas ha battuto il pugile argentino, con decisione unanime, lo spagnolo Manolo Garza, in una lotta di pugilato, conclusa con la vittoria di Vargas.

**SAN PAOLO, 15.** — È qui giunto l'allenatore della Spal di Ferrara, Paolo Tabanelli, per

# La vittoria della Lazio

consentire un gioco troppo sottile e ragionato e alla fine i tre giocatori laziali non sono stati in grado di sfruttare le loro qualità. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

L'Alessandria si stringe e uno, due, tre volte è costretto in angolo. Al 27' Nobili respinge alla bell'e meglio in un pallone. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

## LA VITTORIA DELLA ROMA

Tutto risultava difficile per l'Alessandria; la Lazio, invece, si muoveva con una certa libertà. Il capitano della Lazio, uno di Da Costa, è uno di Lodigiani. Si assicurava così la vittoria. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

## Il trionfo dei "viola"

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

## La Lazio batte la Fiorentina

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

## La Lazio batte la Fiorentina

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

## La Lazio batte la Fiorentina

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

## La Lazio batte la Fiorentina

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.

La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0. La Lazio ha vinto la partita 2 a 0.



IERI UNA GIORNATA PIENA PER I TROTTATORI E "PUROSANGUE"

LOTTA DI CAMPIONI PER LE ULTIME "MONETE"

TORNESE A TEMPO DI RECORD
NEL G.P. D'INVERNO A SAN SIRO



Alle Mulina Simpamina

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 15. - Oggi, all'ippodromo delle Mulina, Simpamina ha vinto la corsa principale: il "Premio Topp" di 525 mila lire e metri 1.800.

CONFERMANDO IL PRONOSTICO
A Roma: Brigantino nel "Pr. Trasimeno,"



(Dalla nostra redazione)
MILANO, 15. - L'atteso confronto tra trottatori di tre anni e anziani nel Premio d'Inverno (7 milioni, metri 2000) è completamente mancato oggi a San Siro per la rottura iniziale e la conseguente squalifica di Seduttore e per la cattiva esibizione fornita da Olivari, un puledro di grandi mezzi ma evidentemente ancora lontano dall'aver ritrovato la forma dei tempi migliori.

A MILANO IL CAMPIONE ITALIANO DEI WELTER HA OTTENUTO LA MERITATA RIVINCITA
Garbelli aveva imparato a Los Angeles ciò che "Tombstone", invece non capì

D'Ottavio orgoglioso come un vecchio re, ma i suoi colpi - anche se frequenti - erano schiaffetti e non potevano bilanciare i duri benchè più radi sinistri di Mazzola più giovane e forte fisicamente - "Cucciolo", applaudito

(Dalla nostra redazione)
MILANO, 15. - Il misterioso "Tombstone" - Smith è stato superato da Garbelli alla resa dei conti del dare e dell'avere. Una folla di oltre 10 mila spettatori ha accolto con applausi e con il fiato sul collo il verdetto in quei tantissimi occhi si poteva leggere perplessità e disorientamento: sebbene la vittoria assegnata al beniamino avesse rallegrato tutti. Quello fra Garbelli e "Pietra Tombale" è apparso un match sconosciuto dall'inizio alla fine, sia per il gioco non abituale dell'italiano e sia per l'impostazione che ad esso - appunto - sta tutto il succo di questo incontro che ha deciso la grande folla che sera si era data convegno nel Palazzo dello Sport Tenendo

contato della superiore adattabilità alle circostanze dell'italiano bisogna allora pensare che in fondo la vittoria ha premiato il migliore dei due o meglio il più intelligente. Tombstone - Smith, rimasto indecifrabile deve essere un pugile - come dire? - balordo sull'avversario suo pesa la mancanza di un tipo che non fa un passo all'indietro, che non "boxa" ma soltanto pare aspetti l'attimo proprio per scatenare le sue forze: nel sinistro e il destro Garbelli ha fatto un lavoro che conta senza il sinistro di Smith perché l'antico malanno che travaglia la gamba addestra del tenace, non permette di sfruttare al massimo il pugno destro. Questa gamba spesso gli fa perdere l'equilibrio, infatti, quando in difficoltà si è l'altro gira dal lato giusto e Garbelli, che conosceva il negro sin dai suoi amari tempi di Los Angeles, ha spesso in-

dominato le mosse giuste anche se non sempre. Allora dall'angolo suo parlavano gli autorevoli relazionisti del manager Cecchi perché il nostro campione esecusse nella maniera esatta i passi laterali che erano stati studiati in palestra a Conroy lontano dagli occhi dei curiosi. Tombstone - Smith, tanto alto e secco, non vale molto nel gioco lungo; la sua gamba sinistra, pure qui, rappresenta una falla di conseguenza il negro manovra per accorciare le distanze, ma lo fa con un "boxing" scarno, quasi inesistente e ciò non piace certo agli occhi. Tombstone - Smith non è un combattente che tutto si mette alla meglio per lui. Tombstone - Smith non è un combattente che tutto si mette alla meglio per lui. Tombstone - Smith non è un combattente che tutto si mette alla meglio per lui.

banda di continuo il ritmo, lo infastidiscono, non permettono di portare le "combinazioni" che vorrebbero. Quando il negro Charles Ray - Tombstone - Smith è forse ancora lontano e non sappiamo se lo raggiungerà specie se troverà sul difficile cammino altri rivali che combattono come Charles Joseph

insidiosità risulta più apparente che reale. Forse - Pietra Tombale - può avanzare diversi metri: il clima ed il modo di arbitrare, il diverso modo di arbitrare. Il suo peso di circa 145 libbre che riteniamo eccessivamente basso, infine il modo di combattimento usato da Garbelli. Una maniera di batterci a lui insolita ed ingrata. A dire il vero pure Garbelli ha lavorato in un modo in maniera insolita. In altre parole non si è visto il guerriero di tanti altri matches, bensì un "qualifier" o quasi. Questo fatto, tuttavia, va a tutto suo favore: difatti sul ring non valgono soltanto i soccorsi e forza bensì pure l'abilità ed intelligenza. Giancarlo Garbelli aveva capito "Tombstone" - Smith quella notte a Los Angeles, e Garbelli - Pietra Tombale - non ha capito quell'italiano certo ed animoso. Mazzari solo per questa differenza il nostro campione merita il verdetto di vittoria decretato alla fine della lunga scaramuccia dalla giuria composta dall'arbitro signor Brambilla e dai giudici signor Calvezzi e Gambardi.

Rocco Mazzola, un meridionale freddo, che si scaldava sempre troppo tardi, è il nuovo campione d'Italia dei mediomaximi. È stato superato con una certa chiarezza, sulla rotta delle 12 riprese, il veterano D'Ottavio. A dire il vero, il negro malizioso e furbo ma orgoglioso come un vecchio re. Purtroppo i suoi frequenti schiaffetti non hanno potuto bilanciare i duri benchè più radi sinistri dell'altro ben più giovane e forte fisicamente. È stato questo il più eccitante match della serata: il quinto rounds risultò micidiale per gli scambi. L'undicesimo pesante per D'Ottavio che dovette fare un involontario passo di danza quando un sinistro di Mazzola riuscì a raggiungerlo al mento, infine nell'ultimo rounds si è scatenata in piena e drammaticamente la battaglia fra i due grandi combattenti con i pugni che con un'abile finezza, la risposta ancora più ritentata. D. conoscenza la sua

Brigantino ha facilmente preceduto Checco Prà nel Premio Trasimeno che figurava al centro della riunione di ieri a Villa Glori mentre Assisi ha nuovamente deluso mostrando una forma sconfortante.

Al via dopo pochi metri tutto era deciso: Brigantino partiva un po' lanciato e teneva agevolmente testa a Checco Prà che si piazzava in seconda posizione davanti a Du Plessis, Assisi e Sultanna. Nulla di mutato per un giro salvo un tentativo di Assisi di superare Du Plessis in quarta tentativo, peraltro fallito giacché il figlio di De Sota non riusciva a superare la figlia di Negretto prontamente rimessa dalla rottura prima della curva del prato da Di Meo. Ancora nulla di mutato al secondo passaggio e in retta di fronte. Alle scuderie Brigantino accelerava seguito da Checco Prà mentre Assisi, ridotto veramente in pittoresche condizioni per un campione della sua vaglia era sempre alle prese con Du Plessis e non reggeva l'andatura dei primi. In retta di arrivo Checco Prà cercava di attaccare Brigantino ma questi si difendeva con autorità vincendo nettamente. Per il terzo posto Sultanna con un bel finale precedeva Assisi che solo in retta di arrivo era riuscito a sbarazzarsi di Du Plessis.

A Bologna: GRAIANA
BOLOGNA, 15. - PREMIO UBERTO MARTINELLI (L. 400.000, m. 1080): 1) Graiana (M. Santini) Scuderia Cal Padana, tempo al km 1'18"; 2) Grislerina; 3) Palar; 4) Marco Mako. Tot. 11. 11. 13 (17).
Le altre corse sono state vinte da Abate, Pioppo, Damiano, Strà, Miss Mirna, Dedino, Turvale e Nucola.

A Palermo: LINCO
PALERMO, 15. - 1) Lanco (Ar. Cicconani) Scuderia Valditalia, al km 1'23"; 2) Quombaro; 3) Scaramouch; 4) Eufemia. Tot. 36, 16, 18, 21 (95).
Le altre corse sono state vinte da Ordinaro, Attilla, Hall, Inerchia, Quattralampo, L'egiano, Fachino, Menelao.

PER 56 A 41 NEL DERBY DEL MASSIMO TORNEO DI BASKET

Ancora una volta la Stella Azzurra ha prevalso sulla rinverdit Roma

STELLA AZZURRA: Pomilio (18), Chiarla (3), Volpini (11), Rocchi (12), Santini (1), Borghetti (2), Giampieri (8), Carlini (13), Saraceni, Forti.
ROMA: Sestini, Paveri (3), Margheritini (8), De Caroli (13), Santini (1), Borghetti (2), Giampieri (8), Carlini (13), Saraceni, Forti.

Un'iniezione di volontà, un pizzico di fortuna, una Rocchi smacchiante, pochi minuti di disattenzione da parte degli avversari e la vittoria non è stata più che un gioco. La Stella Azzurra, così gli Stelli hanno fatto loro il settimo derby cittadino di basket mantenendo fede alle previsioni della vigilia che li volevano vincitori.

Il "Coro" e i tifosi della Stella Azzurra intonano a metà della ripresa continua quando i stolorosi, essendo a capo chino dal campo. Ma la Roma, di oggi ha riguardato la nostra fiducia e la nostra stima.

la fuga - degli Stelli. Al 7' il vantaggio dei ragazzi di Ferrero è di 43 a 28. L'allenatore stellino chiede ora il primo cambio: esce Giampieri per Forti. La Roma ha un ritorno, tenta il tutto per tutto. Marca ad uomo la Roma spingendosi Astro su Volpini e De Caroli su Rocchi. Ma De Caroli non è il solito "per tutta la settimana non si è allenato" e Rocchi impazza.

la lotta sembra diventare quella di un feudo. Purtroppo si tratta di attim. Insomma - Tombstone - Smith è apparso un boxer, un boxer inascolto che non riesce a mantenere le promesse date anche il suo rendimento è correntemente abbassato e accorrono cam-

VITTORIO SIRTORI
A Napoli: HYMNODE
NAPOLI, 15. - Il Premio UNIRE dotato di 5 milioni di lire ha richiamato un notevole pubblico all'ippodromo di Agnano. L'ultima grande prova di galoppo del 1957 ha avuto anche dal lato tecnico un meritorio successo. Qualitativi soggetti si sono presentati al nastro di partenza e tutti con buona probabilità di vittoria. Hymnode, accuratamente impiegato, ha risolto a suo favore la competizione in dirittura finale dove di forza ha preso il sopravvento su Gail, battistrada dal via.

Resultati e classifiche
Stella Azzurra - Roma: 56-41; Simmenthal - Livorno: 27-33; Virtus - Motorinoli: 79-59; Oransoda - Pavia: 67-60; Stock - Vignis: 11-70.

Il "Coro" e i tifosi della Stella Azzurra intonano a metà della ripresa continua quando i stolorosi, essendo a capo chino dal campo. Ma la Roma, di oggi ha riguardato la nostra fiducia e la nostra stima.

la lotta sembra diventare quella di un feudo. Purtroppo si tratta di attim. Insomma - Tombstone - Smith è apparso un boxer, un boxer inascolto che non riesce a mantenere le promesse date anche il suo rendimento è correntemente abbassato e accorrono cam-

la lotta sembra diventare quella di un feudo. Purtroppo si tratta di attim. Insomma - Tombstone - Smith è apparso un boxer, un boxer inascolto che non riesce a mantenere le promesse date anche il suo rendimento è correntemente abbassato e accorrono cam-

la lotta sembra diventare quella di un feudo. Purtroppo si tratta di attim. Insomma - Tombstone - Smith è apparso un boxer, un boxer inascolto che non riesce a mantenere le promesse date anche il suo rendimento è correntemente abbassato e accorrono cam-

la lotta sembra diventare quella di un feudo. Purtroppo si tratta di attim. Insomma - Tombstone - Smith è apparso un boxer, un boxer inascolto che non riesce a mantenere le promesse date anche il suo rendimento è correntemente abbassato e accorrono cam-

Resultati e classifiche
Stella Azzurra - Roma: 56-41; Simmenthal - Livorno: 27-33; Virtus - Motorinoli: 79-59; Oransoda - Pavia: 67-60; Stock - Vignis: 11-70.

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI RUGBY DI SERIE A
AI CUS il derby con la R. Roma (6-5)

GUS ROMA: Villa, Cusnelli, Consorti, Zamperini, Nolan, Sassoli, Alvarez, Vaccari, Marzano, Nigro, H. Boraso, Miletto, Vitale, Aromatelli, Luzi.

degli uomini bianconeri. In questo incontro limpido, privo di scorrettezze, condotto con cura dall'arbitro Alberti, si è potuto vedere con chiarezza la possibilità, il gioco e i difetti delle due compagini in campo.

Vaccari emerge da una mischia e, in dribbling, perviene in meta. L'arbitro però annulla per passaggio in avanti. Dalla conseguente mischia nasce il primo punto gialloblù: velocissima la palla trasportata dai tre quarti cusi; attraversa il campo in tutta la sua larghezza. Per viene poi in mano a Zamperini che, con un'abile finezza, la trasporta ancora più ritentata. D. conoscenza la sua

minuti sono di netta preaccenza bianconera: al 5' Facetti si attraversa quasi tutto il campo in dribbling, conquistando una preziosa touché. Al 6' Micheletta, Facetti e Di Stefano portarono a piedi la palla in oltre la linea di meta, usufruendo di una facilissima occasione. Ma la loro indolenza viene smentita da Villa che nel mir mezz'ora vince toro.

A.S. Roma-R. Lazio 12-0
A S. ROMA: Sisti, Celotti, Redden, Simionelli, Silvestri, Lari, Duci, Monti, Grasselli, Barsanti, Consorti, Polgar, Romagnoli, Di Santo, Perfetti.



HANNO PARTECIPATO ALLE CELEBRAZIONI DEL 40° DI OTTOBRE

A CONCLUSIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE DEL SETTORE A VENEZIA

# Francesco Flora e Pancini parlano della cultura sovietica

# Un discorso di Novella sulla politica dell'IRI e la battaglia salariale nei cantieri navali

# GLI SPETTACOLI

L'organizzazione della ricerca scientifica e della scuola in URSS  
Il centro nucleare di Dubno - Umanesimo socialista e libertà

L'azione a livello aziendale per la contrattazione salariale indica la possibilità e la necessità di giungere a un coordinamento delle lotte del settore - Il problema dell'unità operaia

Il professor Francesco Flora, insigne storico della letteratura italiana, titolare della chiarissima cattedra di questa disciplina alla Scuola Normale di Pisa, accademico del Lincei, e il professor Ettore Pancini, titolare della cattedra di fisica sperimentale alla Università di Genova, hanno riferito ieri mattina, nella sala del cinema Ariston, sul viaggio compiuto in URSS in qualità di ospiti della VOKS, organizzazione sovietica per gli scambi culturali con l'estero. In occasione delle celebrazioni del 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Pancini ha esordito affrontando il problema del metodo attraverso il quale si può pervenire a formulare un giudizio sul livello tecnico di un paese; egli ha notato che spesso ci si ferma alla impressione ricevuta dallo studio di un documento o dal banco di un bar, comunque ai prodotti della industria leggera: è un criterio

lineare. Mentre in Italia esiste solo una media calcolatrice elettronica, gli studenti di Mosca ne hanno di medie e calcolatrici per i loro calcoli. Insomma, gli istituti universitari sovietici dispongono degli strumenti di avanguardia della ricerca scientifica, mentre la dotazione dei laboratori delle nostre università è rimasta sostanzialmente quella del 1870.

L'interesse dei giovani sovietici per la scienza  
Di grande importanza è lo interesse dei giovani per la scienza: su 10-11 mila studenti della Università di Mosca, 2500 seguono gli studi di fisica. Essi sono curati da 1200 docenti, di cui 400 di ruolo. A Genova — dice Pancini — ottocento studenti di fisica sono affidati alle cure di soli due insegnanti, più cinque assistenti. Inoltre, all'Istituto universitario di fisica di Mosca lavorano 2400 tecnici, fra

apparecchi di controllo — em- pre più esatti, che solo una industria radioelettrica di primo ordine può dare. Ciò spiega, in parte, come si possano fare ormai solo nell'URSS o negli Stati Uniti.

Infine, va posto in rilievo un altro fattore dei successi sovietici in campo scientifico, quello cui si accennava prima per gli studenti: la serietà, la fiducia, la gioia, il senso di sicurezza, che accompagnano in URSS il lavoro del ricercatore e dei tecnici. All'opposto gli insuccessi americani, oltre che conseguenza di un livello generale ormai più basso di quello sovietico, sono anche stati provocati dalla condizione in cui sono costretti in quel paese a lavorare scienziati di valore, che costituiscono un patrimonio umano senza prezzo: oggetto di pubblicità e di sospetto con- temporaneo, sono stati usati come a un gioco d'azzardo, in cui si può perdere e si perde.

Pancini ha lasciato la tribuna invitando Flora a riprendere il tema che egli aveva accennato: quello dell'umanesimo socialista. Pancini, maestro di lettere lo ha infatti ripreso di slancio, portandolo fino in fondo con un calore e una novità di argomentazione che hanno davvero trascinato l'uditore.

Il discorso di Francesco Flora e il saluto dell'ambasciatore Koziev

In un momento così problematico della storia umana, quale è quello presente, Francesco Flora ha preso lo spunto dalla propria formazione liberale, storica e idealistica — internamente da lui riaffermata — per riconoscere e indicare il contenuto di libertà del socialismo e della società sovietica, e negare il diritto all'uso della parola «libertà» a coloro che operano in funzione di interessi parziali e monopolistici, il danno della maggior parte della umanità. Oggi — egli ha detto — la libertà non può qualificarsi storicamente se non come libertà per tutti, per le masse, non solo per i singoli privilegiati. E questa libertà è fondata su un processo unitario che si sviluppa alla base anche grazie alla nostra politica sindacale che sull'azione unitaria si fonda, aggiungendo che l'unità è un concetto di natura politica. Questo unitario, diventerà ancora più saldo se sapremo tenere conto del pensiero e della volontà dei lavoratori iscritti anche agli altri sindacati.

«E' compito della cultura restituire il loro significato alle parole», egli ha detto a proposito della qualifica di «monopolisti» che il capitalismo si attribuisce usurpandola, e ha rilevato che, mentre la storia dirà che cosa, di ciascuno dei due sistemi oggi di fronte nel mondo, sarà conservata per l'avvenire, a noi tocca ora porci e risolvere il problema della libertà nel nostro tempo, e saper riconoscere che il sistema capitalista occidentale è iliberale nel fondo, anche se conserva qualche elemento accessorio di libertà, mentre il sistema socialista, anche se non è pervenuto ad attuare tutte le forme e le manifestazioni della libertà sulla libertà è fondato, ed è apportatore di libertà nel suo sviluppo.

La riunione si è conclusa dopo il saluto che l'ambasciatore dell'URSS a Roma, Koziev, presidente dell'Iniziativa, ha voluto gentilmente porre, ringraziando gli oratori, e l'Associazione nei rapporti culturali dell'URSS, iniziative della conferenza.

Novella ha dedicato la parte conclusiva del discorso alla questione dell'IRI. Circa il distacco dell'IRI dalla Confindustria, il segretario generale della CGIL, ha rilevato come dal tempo della decisione del Parlamento ad oggi, non si sono avuti mutamenti di sorta negli indirizzi della partecipazione statale: per quanto riguarda gli investimenti, né per ciò che concerne la funzione anti-monopolistica cui l'IRI deve assolvere; né, infine, per quanto riguarda il rapporto tra il capitale di Stato e quello controllato dallo Stato. Tuttavia, non si deve in alcun modo ritenere che i lavoratori pensino si debba abbandonare la partita. Al contrario, il problema si ripropone con più forza e sulla base delle posizioni che sono state affermate al convegno di Livorno sull'IRI, di due anni or sono, e sulle quali l'esecutivo della CGIL, preciserà le sue posizioni il

giori condizioni di vita e di lavoro.  
Il convegno ha nominato una commissione, che rappresenta i maggiori cantieri d'Italia, la quale lavorerà accanto alla segreteria della Fiom all'ulteriore elaborazione dei piani d'azione e alla attuazione delle indicazioni scaturite dal convegno.

Un documento sui risultati e sulla conclusione dei lavori sarà reso pubblico nei prossimi giorni.

Le categorie ammesse al soccorso invernale  
E' stato esaminato in Prefettura il piano di assistenza che prevede la concessione del Soccorso Invernale alle seguenti categorie di lavoratori: i cittadini in possesso di tessera di povertà; i disoccupati ammessi all'Ufficio di Collocamento; i pensionati della Previdenza Sociale che versino in particolare stato di bisogno.

Gli abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958. Gli abbonamenti dello scorso anno hanno diritto di confermare i posti contro ritiro del libretto di abbonamento entro le ore 16 di lunedì 16 dicembre. Trascorso tale termine la Sovranità disporrà liberamente dei posti. Nuovi abbonamenti possono essere accettati sino al 24 dicembre. L'anno nuovo utile per effettuare gli abbonamenti.



Il prof. Pancini mentre parla. In primo piano l'altro oratore professor Francesco Flora

insufficiente che potrebbe portare a considerare la Svizzera come un paese all'avanguardia della tecnica.

Nemmeno basta, a giudicare del livello tecnico di un paese, l'apprezzamento dei particolari risultati ottenuti in questo o quello specifico settore, e che può essere dovuto alla presenza di personalità eccezionali, e al formarsi di una scuola attorno a esse. Così l'Italia, che è un paese povero, ha occupato nell'anteguerra un posto eminente nella ricerca fisica, e ancora oggi mantiene un alto livello nelle discipline matematiche, sulla base di una gloriosa ma ristretta scuola. Al contrario la Gran Bretagna da qualche tempo non reca al mondo scientifico un contributo sensazionale ma senza dubbio il giudizio che si deve dare del livello tecnico-scientifico inglese è largamente positivo, perché in quel paese esistono forze impegnate in molti campi di ricerca e di applicazione, con competenza e scrupolo.

Così l'apprezzamento del livello raggiunto dalla scienza sovietica non può limitarsi alla considerazione di alcuni risultati favorevoli e clamorosi, come il lancio dei satelliti artificiali, che costituisce forse l'apice più alto della più grande impresa scientifica della storia. Occorre al contrario quasi prescrivere da questi risultati, ed esaminare l'attività scientifica e tecnica del paese, sulla base del numero e della qualità dei lavoratori che si occupano della ricerca fisica teorica fondamentale, che si compie sulle particelle elementari.

Il centro di ricerche nucleari di Dubno, cui partecipano tutti i paesi del «sistema socialista», si occupa della fisica delle alte energie, cioè la ricerca fisica teorica fondamentale, che si compie sulle particelle elementari. Il centro si avvale da tempo per la sua ricerca di un acceleratore della potenza di 670-700 milioni di elettroni volt, mentre già è entrata in funzione una macchina assai più grande, il sincrofasotrone, da 10 miliardi di elettroni-volt. Immaginate una massa di ferro larga cento metri o alta trenta, raffreddata con l'aria liquida, che circola come l'acqua nei radiatori delle auto. E' la più grande macchina acceleratrice del mondo. Il centro di ricerche nucleari dell'Europa occidentale, con sede a Ginevra, ne sta allestendo una di potenza doppia, che sarà pronta tra cinque o sei anni. Ma per quell'epoca Dubno ne avrà una cinque volte più potente, e resterà dunque all'avanguardia della ricerca.

Il sen. Celeste Negarville ha poi fatto un bilancio, sia pure limitato dalla segretezza anziché dall'atteggiamento dei senatori democristiani, nella se-

manovre che la FIAT ed il grande padronato hanno tentato per rendere meno efficace l'operato della rappresentanza parlamentare. Ma ciò non ha impedito ai parlamentari preposti alle indagini sui luoghi di lavoro, di appurare che gravi violazioni compiute dalla FIAT nei confronti degli accordi interconfederali e delle norme costituzionali, e necessario — ha proseguito Negarville — per che dalle costatazioni si passi alle leggi, e si possa limitare lo strapotere dei grandi padroni socialisti del fabbricato e sostituire all'operaio la sua dignità di cittadino mentre opera e lavora. Accogliendo l'invito del senatore, il relatore ha parlato il prof. Norberto Bobbio, docente di filosofia del diritto presso l'università di Torino, che ha sottolineato la questione dell'OSR sia di ordine politico e come essa abbia varcato i confini del puro carattere sindacale e come essa abbia richiamato i sindacati e la Magistratura, sollecitata dalla pubblica opinione, possa tradurre in norme le aspirazioni sacrosante dei lavoratori all'interno delle fabbriche.

In sostituzione dell'on. Vittorio Foa, il senatore Gino Castagna, ha precisato come la questione dell'OSR sia di ordine politico e come essa abbia varcato i confini del puro carattere sindacale e come essa abbia richiamato i sindacati e la Magistratura, sollecitata dalla pubblica opinione, possa tradurre in norme le aspirazioni sacrosante dei lavoratori all'interno delle fabbriche.

## APPROVATO AL CONVEGNO DEI LAVORATORI DELL'O.S.R.-F.I.A.T. Appello alle forze democratiche per la libertà nei luoghi di lavoro

Il caso del reparto-confino del monopolio torinese serva come campanello di allarme per i destini della democrazia

(Dalla nostra redazione)  
TORINO, 15. — Nel salone dell'Assessorato dell'igiene e sanità, 650 lavoratori di cantieri navali e di cittadini, si sono svolti i lavori del convegno promosso dal movimento dei lavoratori Fiat-OSR (reparto confino) per la difesa delle libertà sui luoghi di lavoro. Le adesioni di parlamentari e di cittadini, ha fatto il prof. Augusto Monti, che all'inizio ha sottolineato l'importanza nazionale del problema, hanno messo in rilievo in questi anni. Successivamente il membro della commissione interna dell'OSR, Michele Negarville, ha parlato della difesa dei diritti di libertà non solo nei confronti dei pubblici padroni, ma anche nei confronti dei padroni che continuano a chiamarsi privati. Una Costituzione — ha sottolineato Negarville — che abbia risolto il primo problema e non il secondo, non può essere considerata democratica.

La «Messa di Notre-Dame» oggi all'Eliseo  
Oggi alle 17,30 al Teatro Eliseo concerto del coro dell'Accademia Filarmónica Romana, diretto da Marcello Giombelli. In programma la «Messa di Notre-Dame» di Guillaume Dandolug, muelle di Giovanni Croce e Giovanni Gabrieli.

TEATRO  
ARLECCHINO (tel. 6522): C. La «Messa di Notre-Dame» di Guillaume Dandolug, muelle di Giovanni Croce e Giovanni Gabrieli.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

Le categorie ammesse al soccorso invernale  
E' stato esaminato in Prefettura il piano di assistenza che prevede la concessione del Soccorso Invernale alle seguenti categorie di lavoratori.

Gli abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

GLI abbonamenti al Teatro dell'Opera  
Nell'Ufficio del Teatro dell'Opera (tel. 4100) dal 10 alle 18, e dalle 18 alle 19, continuano la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1958.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

William Holden nel film «Basilone a Mezzogiorno» (21.35)

Grazie!



ultime I'Unità notizie

IL GOVERNO AMERICANO CONTRO LE ASPIRAZIONI PACIFICHE DELL'UMANITA'

Eisenhower respinge l'appello di Nehru per la sospensione degli esperimenti atomici

Speciosi pretesti per giustificare il netto rifiuto - L'U.R.S.S. ha invece accolto favorevolmente la richiesta del primo ministro indiano

PARIGI, 15. — In un lungo telegramma a Nehru, di cui è stato rivelato oggi il contenuto, il presidente Eisenhower ha respinto l'appello lanciato all'URSS e agli Stati Uniti dal primo ministro indiano per una immediata cessazione degli esperimenti atomici.

Kennan: « Bisogna ltrallare con i sovietici »

LONDRA, 15. — L'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, George F. Kennan, nel corso di una nuova conversazione sui problemi sovietici tenuta questa sera ai microfoni della BBC ha ribadito la necessità di cercare un accordo con i sovietici.

Il governo sovietico, rovesciando questa impostazione, proponeva invece di sospendere dapprima gli esperimenti e quindi di giungere, nel clima di fiducia creato da quest'atto di reciproca buona volontà, ad ulteriori accordi su controlli ed ispezioni, e infine alla messa al bando delle armi atomiche.

CONCLUSO IL VII CONGRESSO DEL SINDACATO DELLA SCUOLA

I cattolici non vogliono riservare i fondi della P.I. alla scuola statale

Riaffermata all'unanimità l'unità dell'organizzazione, nella quale confluiscono insegnanti di ogni orientamento politico e ideologico - Approvata anche una mozione di esaltazione della Resistenza

Con la votazione delle mozioni e l'elezione del Consiglio nazionale, si è concluso ieri il VII Congresso nazionale del Sindacato nazionale della scuola. L'ordine del giorno è stato approvato, al di là dei seri e profondi contrasti, la validità di questo sindacato in quale aderiscono insegnanti di ogni orientamento politico ed ideologico, dai cattolici ai marxisti.

Su questo argomento vari oratori si erano soffermati nel corso del dibattito; in particolare il prof. Battaglia aveva prospettato la necessità di elaborare anche nuove formule organizzative le quali potessero facilitare la riunificazione. A questo proposito egli aveva suggerito la possibilità di costituire, sia pure in avvenire, una confederazione della scuola che abbracci tutti i settori della scuola elementare, media e superiore.

La mozione di esaltazione della Resistenza è stata approvata all'unanimità. Il testo è stato redatto dal prof. Battaglia. La mozione si conclude secondo la proposta con un appello alle altre organizzazioni per il loro orientamento ideologico.

Destituito il capo dei razzi americani

Oggi a Cape Canaveral verrebbe lanciato un missile del tipo « Atlas »

WASHINGTON, 15. — Sembra che la prima conclusione a cui siano giunti i membri della Commissione senatoriale che svolge una inchiesta sullo stato di preparazione delle forze armate americane, lasci prevedere una richiesta di destituzione del Capo del Dipartimento, William Holladay.

Una nota sovietica anche al governo spagnolo

MOSCA, 15. — Radio Mosca ha detto stasera che il primo ministro Bulganin ha inviato alla Spagna una lettera avvertendo che il concetto della NATO che inizia domani « potrebbe essere un nuovo passo pericoloso sulla strada verso una guerra atomica ».

ALTERNATIVA ALLA D.C. IN TUTTI I CAMPI

Il programma dei radicali per l'accordo con il P.R.I.

Il Consiglio nazionale del Partito Radicale, a conclusione dei propri lavori, ha deciso di accettare una giunta esecutiva di portare a termine le trattative con il Partito repubblicano per un accordo elettorale in occasione delle prossime consultazioni elettorali politiche.

Le strutture corporative: 7) lotta contro la disoccupazione; 8) sviluppo dell'industria; 9) nazionalizzazione dell'industria elettrica e dell'energia nucleare; 10) politica fiscale ispirata a criteri di progressività e difesa del principio della neutralità azionaria.

La RAVENNA, 15. — Un'imponente manifestazione antifascista con un corteo che attraverso le vie cittadine si è recato a rendere omaggio ai caduti per la libertà, si è svolta stamane.

Si apprende inoltre da Cape Canaveral (Florida) che l'aviazione americana ha eseguito ieri una prova statica del suo missile intermedio « Douglas Thor ».

La RAVENNA, 15. — Un imponente manifestazione antifascista con un corteo che attraverso le vie cittadine si è recato a rendere omaggio ai caduti per la libertà, si è svolta stamane.

La RAVENNA, 15. — Un imponente manifestazione antifascista con un corteo che attraverso le vie cittadine si è recato a rendere omaggio ai caduti per la libertà, si è svolta stamane.

ARRESTATO L'ASSASSINO DELLA MONDANA DI PARMA

GENOVA, 15. — Lo strangolatore della mondana Elda Belmestieri di 22 anni, trovata uccisa il 18 settembre scorso in un espediente a Pontano di...

Il discorso del compagno Togliatti

(Continuazione dalla 1. pagina)

esistente fra i due mondi. Ad atti di pace si replica con una politica di offensiva bellicistica. A questo punto — ha proseguito l'oratore — è lecito porsi la domanda: perché tutto questo accade? Questo accade perché, davanti alla prova provata della superiorità raggiunta in settori di estrema importanza dall'URSS, gli Stati Uniti, invece di essere spinti sulla via della emulazione pacifica, sono stati avviati sulla strada dell'isterismo. Si chiede al popolo americano e ai popoli occidentali non già di opporre progresso a progresso, ma di opporre al progresso socialista un nuovo e più pericoloso schieramento bellico fondato sull'adozione di armi sempre più potenti, sempre più pericolose per tutta l'umanità.

mutamenti sostanziali nella vita sarda. Dopo aver sottolineato positivamente il carattere vivace, di discussione e di critica, avuto dalla V Conferenza sarda, Togliatti ha riaffermato la giustizia di quelle critiche e di quelle discussioni che nascono dal desiderio di rafforzare e migliorare il lavoro del partito. Tali sono le critiche che il partito ha mosso in Sardegna alla sua stessa attività esaminando le cause della flessione avutasi nelle ultime elezioni regionali. Tra queste cause ve ne sono di oggettive e di soggettive, di cattiva condotta dell'azione, di scarsa elevazione politica, di inadeguate condizioni della lotta.

Una giovane francese salva patrioti algerini

PARIGI, 15. — Lo Stato maggiore del FLN in Francia è riuscito a sfuggire alla cattura, secondo la polizia francese, solo grazie all'aiuto della figlia del brigadiere capo delle dogane di Besançon.

Auspicata da Longo l'unità della Resistenza

A La Spezia e a Ravenna si sono tenute ieri due manifestazioni antifasciste

Valera, a 4 Km. da Parma, sarebbe stato assassinato dalla Squadra Mobile di Genova. Nonostante il riserbo degli inquirenti, si è appreso che nella notte tra venerdì e sabato, il segretario della fabbrica di Parma, alcuni agenti hanno arrestato in un albergo della città bassa un individuo, cui sono state ancora rese note. Dopo lunghi interrogatori l'arrestato — che è stato tradotto a Parma.

Assassinato per errore un giovane in Sardegna?

Pare che i banditi attendessero un facoltoso commerciante per rapinarlo

NUOVE VITTIME DEL TERREMOTO IN PERSIA

TEHERAN, 15. — Nuove scosse di terremoto della durata di un minuto e 45 secondi sono state avvertite in 17 villaggi dell'area di Kangavar, nell'Iran occidentale.

LE REAZIONI ITALIANE

(Continuazione dalla 1. pagina) L'aver compagno al duol seema l'affanno. Saragat scrive infatti che tutti i Pci occidentali debbono essere forniti dei nuovi missili, specialmente la Germania occidentale, senza discriminazioni verso questo o quello.

Il Consiglio della NATO

(Continuazione dalla 1. pagina) «L'impressione» che gli Stati Uniti, pur senza un impegno esplicito, non invieranno altre armi alla Tunisia senza l'approvazione francese.

La commissione italiana ha detto oggi distribuito tutti i membri della NATO il testo del « piano Pella » per il Medio Oriente, che prevede l'impiego in questa regione delle somme di cui gli europei sono debitori all'America per gli « aiuti » Marshall, anche se non è certo che di ciascuna parte atlantica.

Si ritiene però che, sul piano Pella, non saranno prese decisioni, almeno per ora; gli inglesi hanno fatto capire di essergli contrari, perché la NATO sembrerebbe voler estendere il suo controllo militare sul Medio Oriente, con tutti i pericoli che ciò comporta. In realtà, Londra non sembra soprattutto gradire l'apparizione, accanto agli americani, anche degli europei intrappolati nella NATO a contendere le ultime posizioni che conserva nel Medio Oriente.

I francesi, invece, sembrano disposti ad appoggiare il piano, nella misura in cui esso può servire ad attuare i risentimenti dei popoli arabi verso la Francia per Suez e per la guerra in Algeria. Il Dipartimento di Stato, infine — com'è noto — si è detto « interessato » al piano, ma lo scoglio del Congresso appare difficilmente superabile.

Alle 17, al Palais de Chaillot, il segretario generale della NATO, Henry Spaak, ha tenuto una conferenza stampa, alla quale assistevano molti giornalisti. Spaak, la cui famosa simpatia per Churchill si accentua con il passare degli anni, ha dichiarato, in sostanza, che, strenuo difensore della necessità del « rilancio » della NATO quale egli ritiene che questo sia lo scopo ven-

Per quanto riguarda i messaggi del Presidium sovietico e di Bulganin, che tanto interesse hanno suscitato in tutto il mondo, Spaak ha detto che non è prevista una specifica discussione su questi messaggi, e non si discuterà solo dei « dossier » presentati dal governo americano.

Il segretario della NATO, inoltre, ha dichiarato che i limiti geografici del Patto Atlantico non vietano che vengano sollevate anche le questioni attinenti a regioni e paesi che sono al di fuori del patto stesso.

Domani mattina, ultima conferenza con i membri della NATO di vedute: poi, a mezzogiorno, inizio della terza « giornata atlantica » (all'ordine del giorno le questioni militari, i problemi politici e la collaborazione scientifica) al livello dei primi ministri o, come altri hanno detto, al livello dei primi « Sputnik »: due sovietici che continuano a girare, un americano che non è ancora riuscito a partire.

In realtà, sono proprio i due satelliti artificiali sovietici che hanno frantumato quello che fino a ieri era stato lo strumento principe della politica americana: quella teoria della « rappresentanza massiccia » che avrebbe dovuto « proteggere », sotto una « tenda atomica », gli alleati dell'America. La teoria si è rivolta contro i suoi creatori, così come l'altra « e contenimento », che venne ridotta ad un rottame di fronte all'edificio dei pacifisti del campo socialista divenuto sistema mondiale.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini direttore resp. iscritto al n. 5486 del Registro degli editori, che ha ottenuto in data 8 novembre 1956 l'Unità autorizzazione a giornale n. 4903 del 6 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - Roma